

Andrea Bozzato e una storia di sport e successi

Publicato: Mercoledì 29 Settembre 2021



Andrea Bozzato, corridore dell'atletica 3V, ha 44 anni, due bellissimoi bimbi ed è sposato «con una donna che mi è sempre stata vicina e supportato in tutto quello che ho fatto». È appena uscito vincitore dal **Vertikal Sass de Fer di Laveno cat. disabili**, la gara podistica in salita organizzata dall'associazione 100% Anima Trail, **ma alle spalle colleziona diversi successi, tra questi una medaglia d'oro, due medaglie d'argento e un quinto posto nel mondiale di Paratriathlon** del 2012 ad Auckland in Nuova Zelanda, cat. TRI 5. L'oro lo ha conquistato negli europei di Paratriathlon nel 2012 a Eiat in Israele cat. TRI 2, il primo argento nel 2009 nei mondiali di Pararowing a Poznań in Polonia cat. LTA 4+ (equipaggio misto, due uomini più due donne con disabilità diverse, fisiche e non vedenti) e il secondo nel 2013, negli Europei di Paratriathlon ad Alanya in Turchia nella cat. TRI 5.

Andrea è nato con una malformazione congenita alla gamba destra e della sua riabilitazione, che includeva nuoto e bicicletta, ne ha fatto un punto di partenza. Dopo aver iniziato canottaggio e continuato lo sport del paracicilismo, che lo ha portato a diventare **campione italiano cat. LC2 nel 2007**, ha voluto provare ad affiancare a queste due attività anche la corsa. «Mi dicevano che non avrei potuto fare della corsa il mio sport e io ho iniziato proprio per dimostrare che niente è impossibile», ha raccontato. Un impegno durato per due anni e che poi, visto lo sforzo elevato che comportava correre, si è concluso.

Gli obiettivi per Andrea però non si sono fermati lì. Tra il continuare a fare sport a livello amatoriale e qualche passeggiata su e giù per la montagna di Laveno con i propri bimbi, un'altra sfida personale li ha bussato alla porta, o meglio, alla finestra, dalla quale poteva osservare questa montagna e sognarne la

cima. Così, dopo aver scoperto il GPM (gran premio delle montagne varesine) e fatto quattro su cinque le tappe proposte dalla gara, la scelta è stata presa, avrebbe sicuramente partecipato al **Vertikal Sass de Fer di Laveno**. Un anno questo, tra l'altro, che grazie al patrocinio dato dal **Comitato Italiano Paralimpico** (CIP), ha visto tra le categorie anche quella dei disabili. Circa sette i concorrenti ma uno solo il **vincitore: Andrea Bozzato**.

«Avrei partecipato anche tra i normo dotati con la consapevolezza di poter arrivare ultimo. Non mi sarebbe importato, l'obiettivo per me era partecipare e riuscire a portare a termine questa sfida. Ora posso dire che quella cima l'ho raggiunta», così ha raccontato Andrea. Ambizione, determinazione e voglia di continuare a mettersi in gioco sono sicuramente tra le sue principali caratteristiche.

«Adesso quello che faccio lo faccio per me e i miei figli. Voglio insegnarli a non sedersi mai, di volere sempre delle rivincite in caso di mancato raggiungimento di un obiettivo ma soprattutto di averne sempre molti di obiettivi. Non bisogna mai mollare», ha concluso.

[Ilaria Notari](#)

ilaria.notari@varesenews.it